



La Segreteria Nazionale

[www.siap-polizia.org](http://www.siap-polizia.org)

## Criticità relative alle progressioni in carriera e alle assunzioni Richiesta di incontro al Capo della Polizia



*Sindacato Italiano Appartenenti Polizia  
Il Segretario Generale*

Prot. Nr. 409/SG/22

Roma, 14 settembre 2022

Oggetto: Criticità relative alle progressioni in carriera della Polizia di Stato e alle assunzioni.  
Richiesta d'incontro.

Al Signor Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Prefetto Lamberto Giannini

*Signor Capo della Polizia,*

facendo seguito e ad integrazione di nostri numerosi e diversificati interventi sulla materia in oggetto, senza alcun riscontro apprezzabile, la nostra Organizzazione Sindacale ancora una volta torna ad evidenziare alcune criticità dell'Amministrazione di P.S. afferenti il personale, via via acuitesi in relazione alle dinamiche delle nuove progressioni di carriera, rivelatesi talvolta inadeguate a garantire l'efficienza degli uffici determinando, inoltre, mortificazioni professionali di colleghe e colleghi. Ciò premesso, il S.I.A.P. ha ben presente la complessità e le difficoltà dell'organizzazione post riordino dei ruoli e delle qualifiche, ma il personale non può subire ulteriori "danni" al proprio percorso di carriera. Considerato che, come noto a tutti, la nostra Amministrazione per oltre un decennio ha di fatto congelato le possibilità di progressioni interna delle carriere, narcotizzando, di fatto, la naturale progressione delle retribuzioni che, hanno inciso, sulla compressione dei riflessi previdenziali e pensionistici del personale di tutti i ruoli.

Ciò detto, tra i principi ispiratori del provvedimento di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia, nell'ambito del complesso ed articolato processo di riforma del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, emerse sin dai primi momenti del confronto con il Sindacato, il concetto portante della razionalizzazione e del potenziamento delle rispettive missioni istituzionali, con l'obiettivo di assicurare una migliore funzionalità ed efficienza degli uffici dislocati sul territorio, attraverso la valorizzazione delle risorse umane.

Tuttavia, se si analizzano due aspetti della progressione in carriera, di cui uno connesso alle assunzioni di personale, si scorgono situazioni di criticità che frenano o addirittura bloccano le legittime aspettative di avanzamento professionale, nonché le aspirazioni di giovani uomini e donne che desiderano fare ingresso nella nostra Amministrazione.

Ci riferiamo al concorso interno straordinario per titoli a **1.000** posti per la nomina a **Sostituto Commissario**, al concorso interno per **1.141 Vice Ispettori** ed al concorso del 2020 per **1.650 Agenti** con relativo scorrimento di graduatoria.





***Sindacato Italiano Appartenenti Polizia  
Il Segretario Generale***

In tal senso, rimarcando quanto già rappresentato con diverse note sindacali, segnaliamo quanto segue, soffermandoci nello specifico delle criticità:

- Nel concorso interno straordinario per Sostituti Commissari, ancora non sono stati risolti taluni aspetti controversi connessi ai criteri di valutazione dei titoli professionali, malgrado si sia pervenuti ad una 2<sup>a</sup> graduatoria concorsuale; difatti, nonostante la predetta rettifica, non sono state sanate le incongruenze lamentate dal personale interessato, restando irrisolta la disomogenea trascrizione matricolare di alcuni titoli e meriti di servizio, in determinate realtà lavorative ed in altre ignorate. Inevitabilmente, una cospicua aliquota di colleghe e colleghi esclusi dall'elenco dei vincitori, ha subito mortificazioni che sono state colte da questa O.S., per poi intraprendere un contenzioso amministrativo volto ad eliminare inaccettabili sperequazioni sia interne e sia in rapporto ad analoghe situazioni presso l'Arma dei Carabinieri. È ormai ben noto come il suindicato concorso interno, non produrrà mai i 1.000 prospettati vincitori, a fronte di un preoccupante vuoto nell'organico della qualifica in parola; pertanto, ribadiamo la necessità di **ampliare l'attuale graduatoria dei vincitori**, restituendo in tal modo giustizia al personale escluso e quindi iniquamente penalizzato, di cui una parte è tuttora impegnato in contenziosi recanti oneri anche per l'Amministrazione. Analogamente, nella nostra proposta attinente questo specifico contesto, vi è anche l'ipotesi per un agevolato sbocco degli attuali **Sostituti Commissari verso il ruolo direttivo speciale, col passaggio alla qualifica di Vice Commissario** di alcune centinaia di colleghi di questa qualifica apicale, determinando un efficiente assestamento ordinamentale nel promuovere la contestuale transizione dei colleghi Ispettori alla qualifica di Sostituti Commissari, oltre ad adeguare la pianta organica nelle qualifiche del ruolo Commissari.
- Anche per quanto concerne il concorso interno valevole alla nomina di 1.141 Vice Ispettori, il S.I.A.P. chiede che venga finalmente adottata una procedura snella ed agevolata, semplificando a regime le prove orali così come previsto nel periodo pandemico, ovvero predisponendo la prevista banca dati in modo da restringere per ciascuna materia la tipologia delle domande, tutto ciò considerando che il personale interessato, giunto alla prova orale, ha già superato una selezione oggettivamente impegnativa, affrontata contemporaneamente ai contingenti doveri d'ufficio.
- Infine, attenzione particolare va sicuramente dedicata allo scorrimento della graduatoria del concorso del 2020 valevole all'assunzione di 1.650 Agenti: come già segnalato in una nota sindacale del 12 luglio scorso, diretta al Signor Capo della Polizia ed al Direttore della DAGEP, si ribadisce la necessità di adottare un idoneo e congruo provvedimento utile a garantire l'ampliamento dell'elenco dei vincitori del concorso in argomento, estendendo la platea degli aspiranti da assumere in considerazione della





***Sindacato Italiano Appartenenti Polizia  
Il Segretario Generale***

recente previsione legislativa connessa al noto PNRR, recante la previsione di supplementare assunzione di 500 Agenti; a ciò si dovrebbe aggiungere il ripescaggio di idonei non vincitori dell'analogo concorso del 2017, confluiti nel concorso del 2020 in questione, con un'aliquota complessiva di ben 1260 posti, oltre alle 500 predette unità. Secondo questa oculata prospettiva, si avrebbero ben 1760 candidati, pronti per essere assunti e resi operativi all'inizio del prossimo anno, evitando ulteriori bandi di concorso, onerosi ed ancor prima recanti altre incoerenti sovrapposizioni oltre quelle che già si stanno trascinando da ormai troppo tempo nella pianificazione dipartimentale.

Signor Capo della Polizia, come già evidenziato in circolari afferenti il cosiddetto riordino delle carriere ex D.lgs. n. 95/2017 e successive disposizioni integrative e correttive, da ormai 5 anni è stato varato un innovativo progetto che ha coinvolto tutte le componenti dell'Amministrazione, compresa la scrivente O.S., con la principale finalità di coniugare le esigenze di funzionalità del sistema della Pubblica Sicurezza alle legittime aspettative di valorizzazione e progressione in carriera del personale. In questo modo, grazie ad accurate procedure selettive semplificate, fu previsto di consentire a colleghe e colleghi dei diversi ruoli, di accedere alle qualifiche superiori per rivestire gli incarichi e le responsabilità necessarie per assicurare il miglior espletamento dei delicati compiti istituzionalmente conferiti alla Polizia di Stato a presidio della sicurezza della comunità nazionale. Altresì, i nefasti effetti della cosiddetta Legge "Madia", rendono ora inevitabile il potenziamento del ruolo degli Agenti – Assistenti, con indifferibili incrementi della relativa pianta organica.

Si preme evidenziare, che le proposte del S.I.A.P. seguono il solco degli indirizzi generali dei principi fondanti su cui è stato costruito il provvedimento della revisione dei ruoli delle Forze di Polizia, con riferimento alla situazione complessiva registrata nella Polizia di Stato.

*Signor Capo della Polizia*, si resta in attesa di un Suo cortese riscontro rispetto alle citate problematiche, chiedendoLe la fissazione di una data per un incontro con la Segreteria Nazionale nel quale approfondire con un apposito focus le delicate tematiche sottoposte alla Sua attenzione.

Nel congedarmi, Le porgo i miei deferenti saluti.

Il Segretario Generale  
*Giuseppe Teseni*